

Le dichiarazioni

Roberta Li Calzi, assessora allo Sport del Comune di Bologna

“Il Campionato Europeo Femminile di Pallacanestro che si giocherà al PalaDozza vede protagonista per la prima volta la nostra città. Si tratta di un altro importante evento internazionale, con tre partite delle nostre Azzurre, e sarà l’occasione per assistere a uno spettacolo sportivo di alto livello, anche perché arriveranno a Bologna avversarie di buon calibro. Questa è una città dove il basket femminile ha una storia importante e che ha sempre visto la partecipazione di pubblico, che sarà numeroso sugli spalti”

Giovanni Petrucci, presidente Federazione Italiana Pallacanestro

"Torniamo a organizzare un girone dell’Europeo Femminile a 18 anni dall’edizione ospitata dall’Abruzzo e in assoluto sarà l’ottava volta per l’Italia: nessun’altra nazione vanta lo stesso record, a seguire c’è la Francia con 5 edizioni. Due anni fa abbiamo accolto con entusiasmo la proposta della FIBA, è stato un lungo viaggio ma ora siamo pronti e siamo certi che Bologna ospiterà al meglio le squadre e tutti coloro che seguiranno le partite al PalaDozza. Ringrazio tutte le istituzioni che ci hanno supportato nella costruzione dell’evento e MasterGroup Sport che, come tre anni fa per l’Europeo Maschile organizzato a Milano, ci è stata accanto. Speriamo di ottenere un buon risultato, questa Nazionale è sempre andata vicina a raggiungere i propri obiettivi, quest’anno contiamo sul calore dei nostri tifosi per fare l’ultimo passo".

Andrea Capobianco, allenatore della Nazionale italiana

"Sembrerà una frase retorica ma io la ripeto da tanti anni, indossare la Maglia Azzurra ha un valore speciale. Farlo in occasione di un Campionato Europeo e in casa è un’emozione indescrivibile che condivido ogni giorno in palestra con le giocatrici e tutto lo staff della Nazionale. Dal primo giorno di raduno ho chiesto a tutti di dare qualcosa in più rispetto a quanto sono abituati a fare, senza perdere un solo dettaglio, perché il livello della competizione è davvero molto alto e per superare gli ostacoli non possiamo permetterci cali di tensioni. La squadra ha lavorato bene, le tante amichevoli ci sono servite settimana dopo settimana a migliorare la qualità del nostro gioco, a compattarci, a fare squadra. Sono certo che il PalaDozza e tutto il resto d’Italia si innamoreranno di questa squadra".

Laura Spreafico, capitana della Nazionale italiana

"Per tante ragioni e per diversi infortuni non ho mai potuto prendere parte a un Campionato Europeo, a 34 anni sapere di poterlo fare e davanti al nostro pubblico è un vero e proprio sogno. Siamo consapevoli di questo privilegio e dell’opportunità straordinaria che abbiamo davanti, siamo una squadra giovane ma anche con una discreta esperienza e all’esordio con la Serbia arriviamo pronte e determinate. Faremo di tutto per esaltare chi ci verrà a vedere".